

# *l'In-Formatore* PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)  
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



## NOVITÀ *per la Seconda Elementare!*

Nella sua “Nota Pastorale” per l’anno 2014-2015, il nostro Arcivescovo suggerisce e sollecita che a partire **dal settimo anno di età, e quindi dalla seconda elementare**, prenda avvio il cammino di **primo annuncio della venuta e della presenza di Gesù nel mondo**, a favore dei bambini e dei loro genitori.

Dice, infatti, l’Arcivescovo: «È opportuno che l’avvio del tempo di Iniziazione Cristiana sia contraddistinto da una **proposta di “primo annuncio”** opportunamente pensata. La condizione attuale dei genitori, infatti, è – nella maggior parte dei casi – quella di una certa distanza dalla vita di fede, non necessariamente motivata da avversione o contestazione, anzi, normalmente accompagnata da una sostanziale disponibilità».

Proprio questi suggerimenti dell’Arcivescovo ci spingono a programmare – per quest’anno – **quattro incontri per i bambini di seconda elementare e quattro per i loro genitori**.

Perché anche i genitori? Perché **i genitori sono i primi educatori dei loro figli**. Essi sentono normalmente vivo il desiderio e la responsabilità di corrispondere a questo compito.

Affiancarsi a loro sarà molto importante.

Con discrezione e rispetto, ma anche con cordiale sollecitudine, occorrerà operare affinché i genitori si sentano realmente coinvolti nell’Iniziazione Cristiana dei loro figli, anche qualora si trovassero effettivamente distanti dalla vita della comunità cristiana.



Lasciandoci sempre guidare dal nostro Arcivescovo, quest’anno cercheremo di dare maggior attenzione anche alle **famiglie con bambini da zero a sei anni**, consapevoli che il punto di partenza sacramentale è la celebrazione del Battesimo, che normalmente avviene ancora poco dopo la nascita. Dall’attesa del bambino e dalla preparazione al Battesimo prende avvio per i genitori e per i loro bambini il cammino di iniziazione. Per questo suggeriremo momenti di incontro e di gioco anche per i più piccoli con i loro genitori.

*don Giovanni*

# Don Giovanni

## *conclude il suo mandato*

*«Eminenza Reverendissima, in questi giorni ho compiuto 75 anni: pertanto – a norma del can. 538, § 3, del C.J.C. – rimetto nelle Sue mani il mandato di Parroco di san Paolo in Rho. Ringraziando Dio per il buono stato di salute in cui mi ha fin qui conservato, oso sperare di poter essere ancora utile per qualche incarico di tipo pastorale nella nostra Diocesi. Con devozione ...».*

Questo il testo della lettera che ho spedito, questa settimana, al Cardinale Arcivescovo. Penso che, nelle prossime settimane, l'Arcivescovo mi farà sapere come intende disporre per il futuro di questa nostra Parrocchia e della mia persona.

Nel frattempo, nulla si deve fermare e **tutto deve continuare**: cioè la vita della nostra Comunità non viene improvvisamente sospesa in attesa di tempi più felici, ma ciascuno deve rinnovare il suo impegno a ri-dire ogni giorno, con sempre nuova consapevolezza e decisione, il suo “sì” al Signore Gesù. E questo “sì” non è detto in modo e in forma puramente teorica, quasi fosse detto all'aria! Gesù è il Dio fatto carne e quindi – dal giorno dell'Incarnazione – il “sì” è detto a precise vicende di carne, cioè a vicende che accadono in tempi e in luoghi e secondo modalità che siamo soliti chiamare “storia”.



# La “Comunità Educante”

Sempre nella sua “Nota Pastorale” per l’anno 2014-2015, l’Arcivescovo ci indica la **“Comunità Educante”** come **il grande lavoro di quest’anno**.

Lo scorso anno abbiamo già timidamente iniziato questo lavoro. Dovremo ora, in questo anno, allargare la cerchia, **sollecitare la partecipazione di tutti quanti si occupano dei nostri ragazzi**: non solo per la catechesi, ma anche per il gioco e per lo sport, puntando sulla reciproca collaborazione tra le figure educanti. **Nessuno, quindi, potrà immaginare di far parte del cammino attraverso delle rappresentanze**, ma attraverso una seria partecipazione personale di tutte le figure educative: sacerdote, consacrati, catechisti, genitori, insegnanti, educatori in oratorio, allenatori sportivi. Chi si chiama fuori o non si sente parte di questo comune cammino deve sapere che sta muovendosi al di fuori delle indicazioni dell’Arcivescovo e che – quindi – si chiama fuori dal cammino della nostra Chiesa diocesana.

Quanto alla Comunità Educante, non si tratta di immaginare che essa sia una ulteriore struttura o gruppo da dover aggiungere alla vita della Parrocchia, si tratta, invece, di **scegliere di lavorare “insieme” come portatori di una proposta educativa unitaria** e non, invece, percorrendo itinerari pensati in proprio, con gli amici e gli strumenti che ciascuno ritenga di scegliersi.

Mi piace, a questo proposito, riportarvi qualche riga che un giovane educatore mi ha scritto lo scorso luglio: «Per quanto riguarda la Comunità Educante, voglio lasciare un solo appunto: secondo me, lo scorso anno, è mancata un po’ la presenza di chi in Oratorio svolge un ruolo

educativo, non tanto perché bisognava “timbrare il cartellino” agli incontri, ma perché, dovendo muoverci insieme in un unico progetto, non sapere neanche chi siano i catechisti o gli allenatori della società sportiva, mi ha lasciato l’impressione di qualcosa di frammentario. Penso che bisognerebbe avere l’occasione di vedersi tutti e di guardarsi bene per capire chi siamo e se effettivamente c’è la volontà di lavorare insieme».

Come scrive l’Arcivescovo nella sua “Nota Pastorale”, «**educare significa** coinvolgere in un rapporto che sappia **offrire un criterio vivo per affrontare tutta la realtà**. Per questo educare richiede l’esperienza personale dell’unità dell’io personale. La Chiesa sa che questo criterio unitario e unificante è la persona stessa di Gesù». Così scrive l’Arcivescovo.



# LA BELLEZZA

## *salverà il mondo*

Il filosofo greco Platone, 400 anni prima di Gesù, diceva che “il bello è lo splendore del vero” e lo scrittore russo Fëdor Dostoevskij – quasi facendogli eco – diceva che “la bellezza salverà il mondo”.

Per questo desidero proporre a questa nostra comunità qualcosa che possa aiutarci a incontrare la bellezza. Ecco dunque la proposta: ogni mese, o quasi, una serata di musica classica spiegata e ascoltata. Un tentativo di giungere – attraverso la bellezza della musica – alla stessa Bellezza infinita, che è Dio. Infatti nella bellezza c'è sempre l'intuizione di un nesso con la verità: tant'è vero che la bellezza

vera commuove, cioè muove il cuore. Anche Papa Francesco (*Evangelii Gaudium*, n. 167) dice che «Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella, capace di colmare la vita di un nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove. In questa prospettiva, tutte le espressioni di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta ad incontrarsi con il Signore Gesù. [...] Dunque si rende necessario che la formazione nella *via pulchritudinis* [la via della bellezza] sia inserita nella trasmissione della fede.»

## Iscrizioni alla Catechesi

**3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media**

Le iscrizioni alla Catechesi per l'anno 2014 – 2015 si svolgeranno in Oratorio (via don Mazzolari, 5) nei giorni di sabato 4 ottobre dalle ore 10 alle 12 e domenica 5 ottobre dalle ore 15 alle 18.

L'anno catechistico inizierà a partire da lunedì 13 ottobre!



Direttore responsabile Don Giovanni Gola

PARROCCHIA SAN PAOLO - Rho (MI) - via Castellazzo, 67 - Tel. 02.930.96.90 - [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)